

OSPEDALE La riduzione del personale ha determinato una maggiore difficoltà nell'organizzazione del reparto di Emergenza e urgenza del nosocomio

Pazienti in aumento, diminuiscono i medici

Super lavoro all'interno del Pronto soccorso dell'ospedale Sant'Antonio Abate di Cantù, dove però sono andati via due dottori

CANTÙ (dsr) Pazienti in aumento, medici in calo.

Si potrebbe riassumere in questo modo la situazione che sta vivendo negli ultimi giorni il Pronto soccorso dell'ospedale Sant'Antonio Abate di Cantù.

Complici i classici malanni di stagione, che quest'anno hanno registrato pure forme influenzali particolarmente aggressive, ben oltre 2.500 sono stati i pazienti visitati all'interno del Ps del presidio canturino nel solo mese di gennaio. Trasportati a bordo delle ambulanze e dei mezzi di soccorso, piuttosto che giunti con mezzi propri, i malati sono stati sottoposti alle visite del personale medico e infermieristico in forza al Pronto soccorso.

Personale che peraltro ha dovuto affrontare un carico di lavoro imponente, come peraltro ha evidenziato la direzione strategica in occasione della festa di Sant'Antonio Abate, che si è svolta nell'ospedale canturino lo scorso mercoledì 17 gennaio. Un carico di lavoro che è andato crescendo anche in ragione della riduzione del numero di medici in servizio all'interno della struttura di Emergenza e urgenza canturina.

Il numero complessivo di medici al lavoro è stato infatti di 12 sino a poche settimane fa. Due tuttavia sono venuti meno a causa di ragioni differenti. In un caso per l'iscrizione del professionista alla specialità medica, richiesta dalla normativa per poter esercitare regolarmente. Nel

EMERGENZA
Il Pronto soccorso dell'ospedale Sant'Antonio Abate di Cantù, dove è stato intenso l'afflusso di pazienti nelle ultime settimane



secondo caso invece il medico si è trasferito in un ospedale della Regione dalla quale proveniva. La mancanza di due

medici ha reso più complessa l'organizzazione del lavoro all'interno del Ps. Interrogata, l'Azienda ospede-

raliera ha preferito non rilasciare alcuna dichiarazione sull'argomento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO Da marzo sarà attivo grazie all'associazione «Vinciamo il gioco» Ludopatia: apre uno sportello di ascolto

CANTÙ (dsr) Apre uno sportello di ascolto per contrastare il pericolo del gioco d'azzardo. Sarà attivo dal 6 marzo in Municipio ed è organizzato dall'associazione «Vinciamo il gioco». Le sedute gratuite di mezzogiorno, condotte da psicoterapeuti, rappresentano una prima occasione, per chi è affetto da ludopatia, di confrontarsi anche nell'eventualità di avviare un percorso terapeutico in strutture pubbliche o private. Nelle settimane del 5-19 marzo, 2-16-30 aprile, 14-28 maggio, 11-25 giugno gli orari saranno i

seguinti: martedì dalle 14 alle 15 e dalle 17.30 alle 18; mercoledì dalle 10 alle 11.30. Nelle settimane del 12-26 marzo, 9-23 aprile, 7-21 maggio e 4-18 giugno, sarà aperto il giovedì dalle 10 alle 11.30 e il venerdì dalle 11 alle 11.30.

Avranno inoltre inizio da oggi, sabato, gli incontri formativi rivolti ai medici di base che aderiscono al progetto. L'appuntamento è previsto per le 10 all'auditorium di via Grassi a Cermanate, Comune capofila del progetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANCHE CANTU', MARIANO E CERMENTATE

«Stop al bullismo»: 550 alunni a lezione di prevenzione

CANTÙ (pia) È stata presentata in settimana presso l'«Associazione Giosuè Carducci» di Como, il progetto di prevenzione «Stop al bullismo», che ha l'obiettivo di sensibilizzare e prevenire nelle scuole il fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo. Il Kiwanis rappresentato dalla presidente, **Federica Simone**, e il Soroptimist Club di Como rappresentato dalla presidente, **Annarita Polacchini**, si sono uniti, spinti da un comune denominatore, per arginare la grave e sempre più dilagante piaga del bullismo e dell'uso non corretto delle tecnologie, non solo fra gli adolescenti, ma purtroppo sempre di più fra i bambini. Ed è proprio il senso di responsabilità che ha spinto i due Club di Como a condividere questo importante progetto di intervento nelle scuole, rivolto alle vittime e ai bulli, incidendo sui comportamenti, che portano anche alla solitudine e a gesti estremi.

I Club finanzieranno l'attività di prevenzione svolta al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, affidata da parte del Kiwanis ai professionisti di Cooperativa Attivamente per le scuole primarie e da parte del Soroptimist a Pepita Onlus per le scuole secondarie di primo grado.

Saranno coinvolte 8 classi delle scuole primarie e 15 classi di quelle secondarie di primo grado. Gli istituti coinvolti per le scuole primarie sono IC Cermanate, IC Olgiate Comasco, IC Lago e IC Rebbio mentre per le scuole secondarie sono IC Don Milani di Peticato-Mariano Comense, IC Cernobbio, IC Rebbio, IC Como Lago, IC Menaggio, IC Cantù 1, IC Como-Albate e IC della Tremezzina. Il Progetto coinvolgerà circa 550 studenti dell'intera provincia.

«Il nostro Club sta portando avanti - ha detto Annarita Polacchini - questo importante service perché riteniamo che rendere consapevoli del fenomeno i ragazzi e dare loro gli strumenti per difendersi e per poterne parlare sia un elemento essenziale per la loro crescita». «Il Kiwanis, sin dallo scorso anno -ha aggiunto Federica Simone - ha acceso i riflettori sul bullismo cyberbullismo e reati informatici. Un fenomeno preoccupante, molto diffuso fra le giovani generazioni, che richiede anche il nostro impegno».